



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO
STAZIONE UNICA APPALTANTE SUA-RB
UFFICIO CENTRALE DI COMMITTENZA
E SOGGETTO AGGREGATORE

Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 POTENZA
Tel.: +39 0971668307

P.E.C. ufficio.centrale.committenza.soggetto.aggregatore@cert.regione.basilicata.it

**PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO IN OUTSOURCING DELLA GESTIONE
DEI SERVIZI LOGISTICI INTEGRATI DI BENI SANITARI E NON E DEL
CONFEZIONAMENTO DEI FARMACI IN DOSE UNITARIA IN FABBISOGNO ALLE
AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO DELLA REGIONE BASILICATA**

RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA (Allegato 5)



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO
STAZIONE UNICA APPALTANTE SUA-RB
UFFICIO CENTRALE DI COMMITTENZA
E SOGGETTO AGGREGATORE

Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 POTENZA
Tel.: +39 0971668307

P.E.C. ufficio.centrale.committenza.soggetto.aggregatore@cert.regione.basilicata.it

Sommario

1.	INTRODUZIONE.....	3
2.	LA FUNZIONE LOGISTICA NELL'AZIENDA SANITARIA.....	4
3.	CLASSIFICAZIONE DELLA LOGISTICA NELL'AZIENDA SANITARIA.....	4
4.	EVOLUZIONE ORGANIZZATIVA	5
5.	FASI DEL PROCESSO D'INTEGRAZIONE DI SISTEMI LOGISTICI IN AMBITO SANITARIO	5
6.	NUOVI RUOLI DEI FARMACISTI.....	6
7.	UFFICIO LOGISTICO	7
8.	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	8



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO
STAZIONE UNICA APPALTANTE SUA-RB
UFFICIO CENTRALE DI COMMITTENZA
E SOGGETTO AGGREGATORE

Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 POTENZA
Tel.: +39 0971668307

P.E.C. ufficio.centrale.committenza.soggetto.aggregatore@cert.regione.basilicata.it

1. INTRODUZIONE

La necessità di una distribuzione controllata ed efficiente dei materiali all'interno di un ospedale è una indispensabile prerogativa per assicurare qualità del servizio e delle cure al paziente.

La movimentazione dei materiali sanitari e non sanitari spiega una percentuale elevata dei costi operativi, quindi, se correttamente pianificata ed integrata nelle operazioni quotidiane, può contribuire ad eliminare tempi di ricerca, velocizzare le consegne ai richiedenti, non distogliere il personale preposto alle cure ad eseguire compiti non prettamente sanitari, migliorando così la produttività del lavoro.

Accanto ai processi primari, che si occupano del trattamento degli individui, si affiancano, in questo sistema, i processi accessori e di supporto, il cui obiettivo è la fornitura di tutti i prodotti e servizi necessari per i percorsi terapeutici. La logistica è uno dei principali processi di supporto, occupandosi di pianificare e coordinare tutte le attività necessarie per raggiungere i livelli desiderati di servizio al cliente e di qualità. Con la crescente necessità di miglioramento della qualità dei servizi e di contenimento dei costi, la logistica può, e deve, diventare uno degli strumenti per raggiungere gli scopi di efficienza e di efficacia che le Aziende Sanitarie intendono perseguire, a maggior ragione da quando queste organizzazioni godono dell'autonomia gestionale. Per fare ciò, occorre ripensare profondamente quali siano le reali necessità di chi fruisce dei servizi e quali le attività dei processi che aggiungono valore per il cliente finale. Nello studio dell'erogazione dei servizi è sempre più importante partire, nell'analisi, dalle fasi a valle del processo, cioè dall'utente finale e quindi risalire lungo tutta la filiera delle attività. Solo in questo modo è possibile comprendere appieno quali siano le necessità, esplicite ed implicite, del cliente/utente.

Un grande aiuto in questo processo innovativo può venire da tutti gli studi e dalla letteratura che si occupano di Supply Chain Management in campo industriale: le applicazioni messe in atto nel settore manifatturiero, ad esempio a seguito dell'adozione della filosofia del Lean Manufacturing, possono essere adattate e poi accolte dal settore della sanità. Da una quindicina di anni oramai, soprattutto negli stati di matrice anglosassone, i principi che hanno rivoluzionato la produzione industriale sono applicati con successo anche in ambito healthcare.

La Regione Basilicata, con Legge Regionale n. 5/2015 come modificata ed integrata dal collegato alla legge di stabilità 2016, al fine di incrementare la qualità dei servizi, l'efficienza dei processi organizzativi e razionalizzazione della spesa, ha previsto l'adozione di un sistema unico regionale di stoccaggio e distribuzione dei prodotti farmaceutici, di dispositivi medici ed altri beni



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO
STAZIONE UNICA APPALTANTE SUA-RB
UFFICIO CENTRALE DI COMMITTENZA
E SOGGETTO AGGREGATORE

Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 POTENZA
Tel.: +39 0971668307

P.E.C. ufficio.centrale.committenza.soggetto.aggregatore@cert.regione.basilicata.it

sanitari ed economici in fabbisogno alle Aziende del SSR, attraverso anche distribuzione in ambito ospedaliero di medicinali in forma monodose.

2. LA FUNZIONE LOGISTICA NELL'AZIENDA SANITARIA

La logistica, attraverso le proprie tecniche organizzative e le tecnologie a esse correlate, permette infatti che un farmaco arrivi al letto del paziente in tempo per la terapia, che uno strumento sia libero per l'esecuzione di un esame, che il letto di un paziente si muova da un reparto verso la sala operatoria pronta per l'intervento, oppure che il pasto associato ad una determinata dieta sia consegnato al degente o ancora che la biancheria arrivi pulita e disinfettata per il giro del cambio dei letti. In tutte le attività in cui ci sono dei flussi, siano essi fisici o immateriali, la logistica può venire in aiuto all'organizzazione per un'efficiente ed efficace gestione. La logistica impatta in modo fondamentale sulle operations di un'Azienda Sanitaria in generale e di un ospedale in particolare. Infatti, anche se la buona riuscita dei servizi primari di prevenzione, analisi, diagnosi e cura dipende soprattutto dalle capacità professionali del personale sanitario, un'attenta gestione dei flussi di risorse umane, materiali, attrezzature e informazioni contribuisce a migliorare le prestazioni sanitarie.

3. CLASSIFICAZIONE DELLA LOGISTICA NELL'AZIENDA SANITARIA

Con riferimento ai materiali di consumo, la logistica all'interno di un'Azienda Sanitaria si può suddividere come indicato in seguito.

1. Logistica in entrata: comprende le attività connesse al ricevimento dei materiali e dei mezzi per l'erogazione dei servizi sanitari. Ne fanno parte, ad esempio, la gestione dei magazzini, l'operazione di scarico nelle baie di ricevimento dei prodotti, gli accertamenti qualitativi, lo stoccaggio dei materiali.
2. Distribuzione interna: sono tutte quelle operazioni necessarie per far pervenire il prodotto giusto, al momento giusto e nel posto giusto. Tipiche operazioni di distribuzione interna sono il picking, il sorting, la movimentazione dai magazzini centrali a quelli di reparto.
3. Logistica in uscita: annovera le attività associate alla distribuzione verso l'esterno. In essa possono rientrare, ad esempio, le operazioni di smaltimento dei rifiuti, specialmente tutti quelli a rischio di contaminazione che hanno ben precisi protocolli di azione da seguire oppure il servizio di distribuzione delle sacche di sangue verso altri presidi.



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO
STAZIONE UNICA APPALTANTE SUA-RB
UFFICIO CENTRALE DI COMMITTENZA
E SOGGETTO AGGREGATORE

Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 POTENZA
Tel.: +39 0971668307

P.E.C. ufficio.centrale.committenza.soggetto.aggregatore@cert.regione.basilicata.it

4. EVOLUZIONE ORGANIZZATIVA

In ambito sanitario già da tempo si è sempre più convinti che forme di aggregazione di dimensione sovra aziendale, o comunque integranti più presidi ospedalieri, possano migliorare la qualità dei servizi e razionalizzare le risorse impiegate, senza peraltro diminuire i servizi resi alle strutture sanitarie o addirittura ai cittadini utenti, migliorandone nello stesso tempo l'efficienza.

La logica dell'accorpamento dei servizi e delle attività comuni si può e si deve necessariamente estendere alla logistica, che intrinsecamente è funzione trasversale e collegante entità distinte.

In una fase congiunturale in cui le Aziende Sanitarie non hanno la possibilità di eseguire investimenti consistenti, ulteriore elemento di ottimizzazione è l'affidamento all'esterno di servizi. Tale salto tecnologico, necessitando il coordinamento di molteplici competenze (tecnologiche, informatiche, organizzative, ecc.), sarebbe impossibile da realizzare dall'ambito sanitario in un tempo ragionevole e senza un ingente spesa a breve termine.

5. FASI DEL PROCESSO D'INTEGRAZIONE DI SISTEMI LOGISTICI IN AMBITO SANITARIO

Il processo di unificazione non è ovviamente immediato, ma deve prima armonizzare le differenze esistenti, in particolare tra i Presidi appartenenti ad Aziende differenti. Le principali diversità riguardano sistemi informativi gestionali, sistemi informativi sanitari, anagrafiche, procedure organizzative interne, responsabilità differenti tra figure aziendali omologhe, gerarchie da definire per servizi sanitari e amministrativi omogenei, passaggi di beni e contratti in essere, inventari, spostamenti di personale.

- Il processo d'integrazione della logistica nelle Aziende Sanitarie, passa da due step essenziali:
- integrazione informativa;
- integrazione fisica.

L'integrazione informativa si propone di unificare a livello sovra-aziendale la gestione dei materiali, le differenti anagrafiche, le richieste dai punti di utilizzo, la visibilità centralizzata degli stock e dei movimenti di ogni magazzino. L'integrazione fisica verso l'obiettivo finale di creare un magazzino centralizzato.



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO
STAZIONE UNICA APPALTANTE SUA-RB
UFFICIO CENTRALE DI COMMITTENZA
E SOGGETTO AGGREGATORE

Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 POTENZA
Tel.: +39 0971668307

P.E.C. ufficio.centrale.committenza.soggetto.aggregatore@cert.regione.basilicata.it

6. NUOVI RUOLI DEI FARMACISTI

In un contesto orientato ad una logistica decentrata dagli ospedali, ma accentrata come sedi di stoccaggio, le risorse delle Farmacie Ospedaliere (FO) possono venire indirizzate verso attività a marcata connotazione clinica e multidisciplinare. Tali attività, finalizzate all'appropriatezza d'uso dei farmaci e dei dispositivi medici, alla riduzione del rischio, al contenimento dei costi ed alla conseguente possibilità di supportare l'innovazione essenzialmente coniugata alla sostenibilità, si sviluppano su direttrici fondamentali, strettamente interconnesse:

- attività logistico - gestionale, che esce dal percorso tradizionale (rilevazione dei fabbisogni – approvvigionamento – stoccaggio - distribuzione) per focalizzarsi sul rapporto farmaco/paziente e dispositivo medico/paziente, intervenendo direttamente nella gestione dei farmaci e dei dispositivi medici presso i reparti e in sede di dimissione, con particolare importanza all'informazione su farmaci e/o dispositivi medici prescritti in fase di dimissioni, nonché alla tipologia di principio attivo da assumere ed eventuali interazioni ad esso correlate;
- attività di farmacia clinica e di monitoraggio con redazione di reportistica sui consumi effettuati dalle U.U. O.O. e specifica attenzione alle variazioni di consumo per ciascuna Unità Operativa;
- Farmacovigilanza, ovvero studio di ADRs per i tutti i farmaci e per quelli di recente immissione in commercio;
- attività di galenica clinica : con il coordinamento dell'attività , gestione, anche motivazionale del personale, studio e validazione dei protocolli terapeutici , in sinergia con i clinici;
- Bioetica: sperimentazioni cliniche;

L'attenzione insomma, è sempre più puntata sulla Clinical Pharmacy.

Tale cambiamento prevede uno spostamento dell'attenzione dal farmaco al paziente: il 'farmacista clinico' opera in stretta collaborazione con il medico avendo come riferimento centrale la patologia, l'assistenza, il percorso di cura e il benessere della persona, garantendo un uso sicuro ed efficace del farmaco e l'ottimizzazione dell'appropriatezza e aderenza della terapia, attraverso un miglioramento del processo di valutazione, acquisizione, prescrizione e uso razionale dei farmaci e dei dispositivi medici".



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO
STAZIONE UNICA APPALTANTE SUA-RB
UFFICIO CENTRALE DI COMMITTENZA
E SOGGETTO AGGREGATORE

Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 POTENZA
Tel.: +39 0971668307

P.E.C. ufficio.centrale.committenza.soggetto.aggregatore@cert.regione.basilicata.it

Alcune delle attività eseguite attualmente dai Farmacisti Ospedalieri devono essere delegate ai Farmacisti del Magazzino Unico dipendenti dagli operatori logistici.

Nello specifico, il compito del farmacista del Magazzino Unico sarà quello di garantire il rispetto delle norme in materia di gestione dei prodotti stoccati ed in particolare con riferimento:

- ai farmaci;
- ai dispositivi medici.

Dovranno essere predisposte procedure che devono descrivere le diverse operazioni che possono avere influenza sulla qualità dei prodotti o sull'attività di distribuzione: ricevimento e controllo delle forniture, immagazzinamento, pulizia e manutenzione dei locali (incluso il controllo degli organismi nocivi), registrazione delle condizioni di immagazzinamento, sicurezza delle scorte sul posto e delle consegne in transito, pianificazione dei ritiri e delle vendite dei prodotti prossimi alla scadenza, in accordo tra la componente ospedaliera e quella del fornitore.

7. UFFICIO LOGISTICO

Per consentire la gestione accentrata delle scorte, occorre definire delle figure trasversali che permettano di seguire i flussi dei prodotti, dall'arrivo in azienda al consumo, vedendo la catena logistica come un unicum. Come già verificatosi nelle aziende industriali, l'efficienza logistica si ottiene quando si passa da una gestione di stock a una gestione di flussi. Questo compito, oggi perlopiù assente nelle realtà sanitarie, dovrebbe essere assunto da un ufficio logistico in seno ad un'Azienda Sanitaria Capofila.

L'ufficio logistico ha il compito della definizione della politica delle scorte, delle modalità di riordino e delle spedizioni, dell'individuazione delle proposte d'ordine; emette gli ordini di acquisto, gestisce i rapporti con i fornitori; si occupa della razionalizzazione delle modalità di gestione dei prodotti a stock, a transito, in conto deposito, in service e trasmette il benessere per la liquidazione delle fatture.

Ciò permetterà di mantenere all'interno delle Aziende Sanitarie il governo del sistema logistico e le logiche di gestione delle scorte, pur delegando all'esterno le attività fisiche di material handling e con loro le problematiche di gestione quotidiana e operativa. Infine, l'ufficio logistico attiva il processo di razionalizzazione delle anagrafiche attualmente in uso presso le Aziende Sanitarie



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO
STAZIONE UNICA APPALTANTE SUA-RB
UFFICIO CENTRALE DI COMMITTENZA
E SOGGETTO AGGREGATORE

Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 POTENZA
Tel.: +39 0971668307

P.E.C. ufficio.centrale.committenza.soggetto.aggregatore@cert.regione.basilicata.it

attraverso un'armonizzazione dei codici e si integrerà con le azioni a livello regionale per l'unificazione delle anagrafiche delle Aziende.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Per quanto sopra espresso, si ritiene che la definizione di un minimo di una piattaforma regionale logistica, denominata HuBas, dovrà prevedere in prospettiva:

- un unico modello organizzativo delle funzioni logistiche aziendali;
- la realizzazione di un'unica piattaforma fisica o, in alternativa, di differenti piattaforme fisiche connesse da un magazzino virtuale centralizzato;
- la definizione di una diversa ripartizione dei budget aziendali;
- il collegamento procedurale con le gare unificate d'acquisto;
- il monitoraggio del sistema a seguito della definizione di flussi informativi centralizzati e di KPI omogenei e condivisi con tutte le ASR;
- un unico sistema informativo per la gestione dei materiali, a partire dalle gare di acquisto.